

PALAZZO D'ACCURSIO IL CARDINALE BENEDICE IL PRESEPE IN COMUNE

«La natività, base della nostra civiltà»

PROPRIO in occasione di Santa Lucia, festività in cui tradizionalmente i bolognesi allestiscono il presepe e l'albero di Natale, l'arcivescovo Carlo Caffarra ieri ha inaugurato, con una solenne benedizione (**nella foto**), il presepe monumentale del Comune, allestito nel cortile d'onore di Palazzo d'Accursio. «Sono grato — ha detto il cardinale rivolgendosi al sindaco Merola, — di questa bella tradizione nel Palazzo che rappresenta la comunità civica. Testimonia un evento che ha costituito la base della nostra civiltà occidentale in ciò che ha di più grande e degno di onore... Quella notte furono proprio i più emarginati, i pastori, ad assistervi. L'uomo prese coscienza della sua dignità, non per la sua condizione o stato sociale, ma in ragione del suo essere persona». E ha concluso elogiando l'ope-

ra dello scultore di Luigi E. Mattei, una Sacra Famiglia che è stata prestata dalla Basilica di San Petronio.

A MARGINE della benedizione si è poi rivolto al sindaco indicando bonariamente la sua presenza come primo passo della conversione.

All'inaugurazione c'erano anche i coniugi Fernando e Gioia Lanzi che, ha ricordato lo stesso arcivescovo, custodiscono la tradizione del presepe in città; lo scultore Luigi E. Mattei; il vicario della carità monsignor Antonio Allori. Tra le autorità presenti pure il presidente del quartiere Santo Stefano Ilaria Giorgetti, il comandante provinciale dell'Arma, Alfonso Manzo, il generale dell'Arma Vittorio Tomasone, il generale Antonio De Vita, il capitano Luca Palmieri e i consiglieri Valentina Castaldini e **Maurizio Cevenini**.

Francesca Golfarelli

